



**Gruppo Consiliare MoVimento Cinque Stelle
Mogliano Veneto**

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco di Mogliano Veneto
e p.c. Alla Giunta
Ai Consiglieri Comunali

Mogliano Veneto, lì 11/01/15

MOZIONE

**OGGETTO: "CENSIMENTO DEI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESENTI
NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MOGLIANO VENETO"**

VISTO:

- La **L. 27 marzo 1992, n. 257**, "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" che prevede che le Regioni adottino un piano di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica per difendere la popolazione dai pericoli derivanti dall'amianto;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994, "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle provincie autonome di Trento e Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";
- Il Decreto Ministeriale 6 settembre 1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3 e dell'art. 12 comma 2 della legge 27-3-92, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- La L. 23 marzo 2001, n. 93, art. 20, "Censimento dell'amianto e interventi di bonifica";
- Il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 art. 5, "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";
- La **Delibera Giunta Regionale 3/12/1996, n. 5455: Linee di Piano regionale** di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.
- Il Decreto Regionale 6 novembre 2009, n. 61: Approvazione progetto "Mappatura delle

zone e dei siti della Regione Veneto ove siano presenti amianto e materiali contenenti amianto” (DGR 3887/2008).

- La Delibera della Giunta Regionale CR n.105 del 4 ottobre 2011 con cui sono state approvate una serie di iniziative di promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di sanità pubblica, tra cui un progetto relativo alla necessità di aggiornare il primo censimento concernente gli edifici adibiti a scuole di ogni ordine e grado interessati alla presenza di amianto e di materiali contenenti amianto, da sviluppare con la collaborazione di ARPAV.

- La Delibera della Giunta Regionale n. 2016 del 08 ottobre 2012 di approvazione del progetto "Banca dati regionale degli edifici adibiti a scuole pubbliche e private interessati dalla presenza di amianto accessibile al sistema delle Aziende ULSS del Veneto, relativa agli edifici adibiti a scuole pubbliche e private interessati dalla presenza di amianto, per conto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare.

CONSIDERATO CHE:

- In Italia l'amianto è stato messo al bando fin dal 1992 ma ancora se ne stimano installate 23 milioni di tonnellate;

- Dopo la messa al bando di produzione e vendita di manufatti in amianto, è iniziata una parziale rimozione di tale materiale ma tuttora ne permangono notevoli quantità installate;

- Il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione che fissa al 2028 il termine ultimo per completare la bonifica dall'amianto per la rimozione definitiva dell'amianto da tutti gli edifici, le tubazioni, i macchinari, i treni e i manufatti sul territorio europeo che ancora contengono la fibra assassina;

- Il censimento, ha carattere obbligatorio e vincolante per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva e per i blocchi di appartamenti, e carattere facoltativo per le singole unità abitative private ma solo nella prima fase;

- Saranno possibili incentivi ad Enti locali, cittadini e alle imprese per la rimozione dell'amianto, ma solo se avranno per tempo denunciato la presenza di materiale, essendo incentivata la sostituzione di coperture in amianto con pannelli fotovoltaici, o realizzazioni in bioedilizia e risparmio energetico.

RILEVATO CHE:

- Decine di perizie medico legali e inchieste penali hanno dimostrato l'indubbia connessione fra il contatto con le polveri di amianto e l'insorgere di patologie gravissime quali il mesotelioma pleurico associato all'inalazione di amianto con una chiara relazione dose-risposta che tiene conto dell'esposizione e della sua durata;

- La scienza ha ormai dimostrato che in presenza di condizioni predisponenti basta una sola fibra d'amianto per causare il mesotelioma, patologia la cui incubazione può protrarsi anche per vent'anni prima di manifestarsi;

- La pericolosità della fibra di amianto non è circoscritta al momento della produzione ma si conserva nel tempo ed è maggiore quando il manufatto che la contiene si deteriora, si frantuma e si sbriciola, provocandone la dispersione nell'aria;

- L'unica azione efficace risiede nella prevenzione ovvero nella messa in sicurezza, nella

rimozione e nella sostituzione dei manufatti medesimi, che non può essere lasciata solo alla iniziativa ed alla responsabilità dei singoli, per le evidenti connessioni con il bene primario rappresentato dalla salute pubblica;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA SINDACO E GIUNTA A:

a) Promuovere entro la fine dell'anno 2015, d'intesa con gli altri enti competenti in materia e prevedendo un apposito capitolo di bilancio per sostenere i costi del progetto, il **censimento della presenza di manufatti contenenti amianto in edifici e contesti privati nel territorio di Mogliano Veneto**, al fine di conoscerne l'ubicazione e valutarne le condizioni di conservazione;

b) **L'implementazione e la conclusione del censimento della presenza di amianto negli edifici pubblici e nelle aziende;**

c) La predisposizione di **un piano di bonifica, di messa in sicurezza o di rimozione**, basato sulla sinergia di privati, imprese specializzate, enti pubblici, Centro Operativo Regionale, compresa la Regione Veneto ed incluse le progettualità in materia promosse dallo Stato, dalla Comunità Europea e dall'ARPAV.

Cristina Manes

(Capogruppo Consilare Movimento Cinque Stelle)